



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO"

FGEE005009

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7427** del **10/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/01/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

27 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Statale Primaria e dell'Infanzia "San G. Bosco" si trova in una zona centrale della città di Foggia e nel quartiere costituisce un elemento fondamentale.

La realtà del territorio si rispecchia quotidianamente nella scuola, che raccoglie utenze diversificate, per estrazione e ambizioni sociali, e che, a differenza di altri contesti, risente anche dell'interesse "sociale" dell'intera comunità e delle sue diverse componenti. La scuola di quartiere ha da sempre costituito punto di riferimento costantemente presente, per statuto, ma soprattutto per vocazione.

Da questa realtà la scuola trae molte delle sue caratteristiche peculiari.

Facendo fede al proprio ruolo storico caratterizzato da un forte impegno teso a contrastare la deprivazione economico-sociale e lo svantaggio culturale, che in passato era più evidente, la scuola ha infatti cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio. Lo strumento principale per raggiungere questa finalità è stato puntare a rinsaldare le collaborazioni con le Istituzioni locali e le Associazioni culturali e sportive, ma anche con i singoli cittadini disposti a condividere questo progetto di promozione del sapere al fine di motivare i piccoli utenti allo studio. L'Istituto è articolato in due gradi di istruzione: scuola primaria e scuola dell'infanzia situate nello stesso plesso.

Nella scuola sono presenti: la palestra, i laboratori grafico-manipolativo e scientifico, le aule di informatica e recupero.

La popolazione è attualmente alquanto eterogenea: accanto a situazioni di svantaggio e deprivazione, sono presenti gruppi, abbastanza numerosi, appartenenti al ceto medio-alto, che sono proprio quelli che si rivolgono alla scuola di quartiere come ad un preciso punto di riferimento. L'utenza della nostra scuola risente ancora di un contesto ambientale che conserva alcune caratteristiche tipiche di una realtà socio-culturale tutt'oggi in evoluzione: già da diversi anni scolastici si è rilevato un graduale innalzamento del livello socio-economico delle famiglie, anche se, sul piano culturale, il livello risulta ancora in qualche caso medio-basso, dove si registra un tasso di disoccupazione di entrambi i genitori.

La presenza di un numero non elevato di alunni stranieri, rispetto alla media nazionale, ne facilita l'alfabetizzazione e l'integrazione nel gruppo classe. Il contesto scolastico presenta strutture sociali differenti: accanto a ragazzi costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, ve ne



sono altri demotivati e poco supportati, con uno scarso interesse nei confronti della scuola.

Di conseguenza, le richieste delle famiglie degli alunni del nostro Istituto sono molto differenziate e si è cercato di fornire una varietà di offerte formative extracurricolari tali da venire incontro alle diverse esigenze.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione è attualmente alquanto eterogenea: accanto a situazioni di svantaggio e deprivazione, sono presenti gruppi, abbastanza numerosi, appartenenti al ceto medio-alto, che sono proprio quelli che si rivolgono alla scuola di quartiere come ad un preciso punto di riferimento.

L'utenza della nostra scuola risente ancora di un contesto ambientale che conserva alcune caratteristiche tipiche di una realtà socio-culturale tutt'oggi in evoluzione: già da diversi anni scolastici si è rilevato un graduale innalzamento del livello socio-economico delle famiglie, anche se, sul piano culturale, il livello risulta ancora in qualche caso medio-basso, dove si registra un tasso di disoccupazione di entrambi i genitori.

La presenza di un numero non elevato di alunni stranieri, seppure in aumento, ne facilita l'alfabetizzazione e l'integrazione nel gruppo classe. Il contesto scolastico presenta strutture sociali differenti: accanto a ragazzi costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, ve ne sono altri demotivati e poco supportati, con uno scarso interesse nei confronti della scuola.

Vincoli:

Risorse economiche non sufficienti per soddisfare i bisogni degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in un territorio con predisposizione al terziario per la mancanza di realtà lavorative industriali. La scuola aderisce a tutte le proposte degli enti locali, sollecitando la partecipazione degli alunni e delle famiglie. I nostri alunni partecipano da anni alle attività del "Buck Festival" di letteratura per ragazzi di Foggia. Nel territorio sono presenti associazioni culturali e sportive che negli ultimi anni stanno potenziando la loro offerta formativa e che la scuola si impegna



a coinvolgere nel processo educativo sottoscrivendo con loro accordi e partenariati. Recentemente realtà produttive del territorio hanno aperto le loro attività alle scolaresche per favorire negli alunni la conoscenza del territorio e stabilire legami più forti. Una particolare opportunità per la nostra scuola è stata offerta anche dall'associazione "Cuore Foggia" per favorire l'inclusione, valorizzare la sostenibilità in riferimento all'Agenda 20-30 per attuare comportamenti virtuosi e migliorare il contesto cittadino. Negli ultimi anni la scuola ha rivestito il ruolo di coordinatrice nei progetti Erasmus KA2 e KA1, portando gli alunni a sperimentare il ruolo attivo di cittadino europeo in una dimensione globale.

Vincoli:

L'utenza della nostra scuola risente ancora di un contesto ambientale che conserva alcune caratteristiche tipiche di una realtà socio-culturale tutt'oggi in evoluzione: già da diversi anni scolastici si è rilevato un graduale innalzamento del livello socio-economico delle famiglie, anche se, sul piano culturale, il livello risulta ancora in qualche caso medio-basso, dove si registra un tasso di disoccupazione di entrambi i genitori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola, pur non disponendo di fonti di finanziamento aggiuntive oltre quelle statali, presenta una struttura rispondente ai canoni di sicurezza strutturale, di igiene, di funzionalità e di estetica, non ci sono barriere architettoniche e il secondo piano è raggiungibile con l'ascensore. La scuola è situata in una zona facilmente raggiungibile per la presenza di una buona rete stradale. La partecipazione a numerosi bandi nazionali, quali il PNRR Classroom 4.0 ha consentito di dotare tutte le aule di Digital Board e di potenziare la dotazione tecnologica. Inoltre ha permesso la realizzazione di laboratori che hanno favorito una didattica interattiva in grado di potenziare l'autoefficacia degli alunni nonché l'aumento dell'autostima intrinseca. I laboratori posti in essere con i fondi del PNRR sono: tinkering, coding, robotica, cineforum, aula multisensoriale e laboratorio scientifico dotato di carrelli mobili per approfondire lo studio dei fenomeni affrontati anche in classe. E' stata potenziata la rete LAN, che consente a tutte le classi di avere connessione ad Internet. Gli uffici di Segreteria e la Direzione sono adeguatamente informatizzate. Il laboratorio informatico-linguistico è dotato di 20 postazioni per gli studenti, di rete didattica, 20 tablet. Il laboratorio musicale è dotato dello strumentario orff. La biblioteca scolastica, dotata di LIM, grazie al progetto "biblioteche innovative" raccoglie un consistente numero di testi di letteratura per l'infanzia, può essere consultata anche online. La palestra grande è ben attrezzata e interna al plesso. La scuola sensibile al processo di inclusione si è



dotata di un'aula multisensoriale, ispirata all'aula "Snoezelen" provvista di materiale per le attività sensoriali. La scuola è circondata da un ampio giardino.

Vincoli:

La scuola si trova in una zona in cui gli spazi pubblici di aggregazione sono limitati; le famiglie, quando possono, per un supporto alle attività di studio, affidano i figli alle parrocchie che offrono un servizio gratuito. Negli ultimi anni il tasso di disoccupazione è salito notevolmente. Gli investimenti degli Enti locali per l'istruzione non sono adeguati per far fronte alle richieste delle scuole. Le proposte educative offerte dal territorio molto spesso richiedono il pagamento di quote di partecipazione a cui le famiglie economicamente svantaggiate non sempre aderiscono; la scuola, allora, propone progetti destinati principalmente ai bambini provenienti da queste famiglie.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il contesto socio- economico-culturale della popolazione scolastica è molto diversificato, la scuola insiste in un territorio con caratteristiche diverse per la presenza di quartieri popolari, accanto a quartieri che ricadono nella zona centrale della città; pertanto, diversificata è la popolazione scolastica composta da alunni dal background socio-economico agiato, da un numero cospicuo di alunni con bisogni educativi speciali e alunni con cittadinanza non italiana. La diversità, considerata ricchezza all'interno delle classi, ha costituito il motivo di valorizzazione delle peculiarità di ogni individuo, promuovendo all'interno delle classi un clima sereno e rivolgendo una particolare attenzione agli alunni più svantaggiati. Le docenti, molto attente al curriculum implicito, si impegnano ad instaurare un clima relazionale sereno, utilizzando tecniche didattiche differenziate ed attive. La scuola s'impegna a sfruttare al meglio le risorse professionali e gli spazi per sostenere il processo educativo –didattico, instaura con enti ed associazioni del territorio rapporti di stretta collaborazione e partenariato, affinché le competenze degli esperti esterni possano entrare nella scuola affiancando i docenti e offrendo opportunità educative diversificate.

VISION E MISSION

PREMESSO CHE:

La nostra scuola come modello educativo rimanda ad una organizzazione che coinvolga nella condivisione delle scelte tutte le componenti interagenti nella scuola stessa (studenti, famiglie, personale docente, personale non docente e dirigente scolastico), quindi nell' ottica della costruzione di un sistema formativo integrato, si pone in sinergia con il contesto socio-territoriale per la formazione dei cittadini di domani. E' importante confermare la nostra mission quale elemento caratterizzante l'identità del nostro Istituto:

**“Stare bene con se stessi, stare bene con gli altri,
crescere insieme”**

La mission, in cui si traduce il principio unificante del Progetto Pedagogico dell'Istituto, è il motivo ispiratore di tutte le nostre azioni formative, diventando ora obiettivo da perseguire, ora strumento da utilizzare. Ogni persona deve essere valorizzata per la sua unicità e originalità e



che solo se si è “in pace” con se stessi ci si può confrontare in modo costruttivo con gli altri e tendere insieme ad una crescita serena e armonica che investe tutte le sfere: affettiva, sociale e cognitiva.

*“La scuola, come il saggio,
non fornisce risposte esatte,
propone domande decisive.”*
Levi-Strauss

VISION DELLA SCUOLA

scuola dell'accoglienza che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici;

scuola partecipata e dialogante che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi in-novativi;

scuola dell'integrazione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

scuola del ben-essere che sappia rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

scuola responsabilizzante, dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte.

scuola di qualità che sia equa ed inclusiva e che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte .

MISSION DELLA SCUOLA

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie



operative:

Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti *life skills*, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale); far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte motivazionale attraverso il coding e la robotica a sostegno del processo di insegnamento/apprendimento.

Porre attenzione al territorio: porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

Porre attenzione all'efficacia: sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

Porre attenzione alle metodologie didattiche: mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione del processo e del prodotto; rendere sempre partecipe l'alunno e l'alunna di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro; favorire la loro partecipazione attiva e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere; accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo; correggere gli elaborati con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo; favorire l'autovalutazione.

Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale: assicurare alle alunne e agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale; riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura.

Il nostro "credo pedagogico"

NOI CREDIAMO CHE ...

Il processo formativo ha per fine la crescita e la valorizzazione della persona nella sua singolarità e complessità, nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle diverse fasi di sviluppo e formazione. La centralità del soggetto che apprende, considerato nella sua originalità personale e con la sua rete di relazioni, comporta il perseguimento irrinunciabile del successo formativo, che consiste:

- nell'imparare ad apprendere con e per la vita, di cui la scuola è parte attiva e significativa (imparare a conoscere)
- nello sviluppo delle fondamentali competenze (imparare a fare)



- nella capacità di interagire positivamente e costruttivamente nella società (imparare a convivere)
- nella maturazione dell'identità personale (imparare ad essere)

Bambini e bambine hanno il diritto all'apprendimento secondo le diverse vocazioni e le effettive possibilità, cui corrisponde l'impegno della scuola ad elaborare un percorso formativo essenziale e ricorsivo, tale da:

- privilegiare lo studio intensivo e criticamente approfondito rispetto a quello estensivo;
- valorizzare la ripresa ciclica dei contenuti e la progressione continua dei livelli raggiunti;
- considerare come costante elemento di confronto delle proposte educative e didattiche la cultura, le esigenze reali, le motivazioni, i tempi e gli stili tipici dei soggetti e dei loro contesti, a sostegno dell'assimilazione dei saperi, della loro laboriosa e per questo gratificante interiorizzazione.

Obiettivi prioritari

Tra gli obiettivi formativi elencati al comma 7 art. 1 della Legge 107/15 la nostra scuola ritrova quelli che la caratterizzano come la scuola dell'Inclusione, dell'Innovazione e dell'Intercultura: tre obiettivi di grande respiro pedagogico intorno a cui ruota tutta l'organizzazione educativo-didattica. La scelta degli obiettivi è dipesa sicuramente dalle nuove direttive date anche dall'Unione Europea attraverso il nuovo Documento di maggio 2018 da cui emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche. Il concetto di competenza si arricchisce di un nuovo significato, è cioè declinato come combinazione di **"conoscenze, abilità e atteggiamenti"** in cui l'atteggiamento è definito quale **"disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni"**. In questo quadro certamente più complesso ciascuna competenza invade altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione, nelle due categorie della competenza **"personale e sociale"** unita **"all'imparare ad imparare"** (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del **"saper essere"** e dello **"stare con gli altri"**) e della **"competenza di cittadinanza"**. Per quanto riguarda la sfera più strettamente legata ad una competenza **"strumentale"**, la scuola si prefigge il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e la valorizzazione delle eccellenze.

NUOVO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale, che, per comodità sono riportati anche in appendice al presente Protocollo;
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei livelli di apprendimento previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti giudizi descrittivi (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati.

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari: Costituzione e Cittadinanza

L' introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ha lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, della L. del 20 agosto 2019, n. 92, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Obiettivi formativi:

- migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in linea con gli obiettivi formativi della scuola.

Competenze attese:

- competenze chiave Europee.

Progetto interdisciplinare d'Istituto



“UN POSTO ADATTO PER CRESCERE: A piccoli passi sulla strada dei diritti”

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico. Attraverso la conoscenza di sé e degli altri: far maturare negli alunni la consapevolezza che tutti i bambini sono titolari di diritti; di educare alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla solidarietà, all'inclusione, alla pace; far sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle diverse esperienze scolastiche; condurli alla comprensione che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere al fine di un miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri utilizzando come elemento di riferimento la "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia" e, inoltre, nella scuola dell'infanzia il “Manifesto dei diritti naturali dei bambini e delle bambine”

- Sezioni infanzia: far scoprire i principali diritti/doveri, da rispettare e condividere, legati alla vita concreta dei bambini (dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dal Manifesto dei Diritti Naturali di bambini e bambine di Zavalloni)

Classi prime: Stimolare il bambino a comprendere che ci sono diritti e doveri.

Promuovere la consapevolezza che ogni bambino è “titolare di diritti” e far cogliere il significato profondo del termine diritto: “Un diritto stabilisce quello che ti è permesso fare e quello che deve fare chi si occupa di te per assicurarti felicità, salute e sicurezza. Stimolare la conoscenza reciproca, l'appartenenza ad un gruppo e il rispetto delle regole

Classi seconde: far comprendere il significato dei termini diritto e dovere. Stimolare il bambino a comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere a scuola, a casa.

Porre all'attenzione degli alunni alcuni articoli della Convenzione dei diritti dell'Infanzia

Classi terze: far comprendere il significato di che cos'è un diritto e dovere.

Promuovere la conoscenza dei principali diritti sanciti dalla Convenzione ONU.

Porre all'attenzione degli alunni le condizioni di vita dei bambini nei Paesi sottosviluppati e dei diritti che vengono violati e calpestati.

Far conoscere le principali organizzazioni che si occupano della salute e del benessere del bambino.

Classi quarte: Far maturare negli alunni la consapevolezza che tutti i bambini sono titolari di diritti.



Favorire atteggiamenti di tolleranza, comprensione, cooperazione, amicizia, uguaglianza, solidarietà utilizzando come elemento di riferimento la "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia".

Consolidare nell'alunno l'importanza dei loro diritti, concretizzando la nozione che è stata istituita "La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini".

Invitare a cogliere l'importanza della scuola che rappresenta un diritto – dovere per ogni bambino

Classi quinte: Promuovere la divulgazione e la conoscenza della Convenzione sui diritti del fanciullo. Favorire in ogni bambino il potenziamento della ricerca e della costruzione del proprio "sé" attraverso l'attività teatrale. E il rispetto per l'altro. Educare alla partecipazione per favorire, attraverso la formazione di una mentalità dialogica, il confronto e la cooperazione.

Promuovere lo sviluppo di contesti educativi in cui i bambini possano accrescere le loro abilità pro-sociali

e aumentare la consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti.

SCUOLA ATTIVA KIDS

OBIETTIVO: valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per la promozione di stili di vita corretti e salutari e per l'inclusione sociale.

L'attività sarà calata sulle classi terze.

100 GIORNI PER LA LEGALITÀ E LA LOTTA ALLE MAFIE

OBIETTIVO: promuovere la cultura della legalità per una buona qualità della vita ed un corretto e armonico sviluppo della società e del territorio.

Le attività saranno cooprogettate con l'Ente comunale.

ALFABETI DIGITALI

OBIETTIVO: acquisire le competenze informatiche per conseguire l'ECDL.

Gli alunni delle classi quarte e quinte, individuati su base volontaria, potranno avere la possibilità di



frequentare i corsi di informatica, in orario pomeridiano, per conseguire la patente europea. I corsi sono divisi in: BASE (per gli alunni delle classi quarte) e AVANZATO (per gli alunni delle classi quinte che hanno frequentato nell'anno scolastico precedente il corso base).

GIORNALINO "VI FAREMO SAPERE...NEWS DALLA SAN GIOVANNI BOSCO"

OBIETTIVO: realizzare il giornalino della scuola per condividere le esperienze vissute in ambito scolastico ed extra.

Attraverso l'attività di giornalino gli alunni incrementeranno la loro capacità di scrittura, la creatività e vivranno in primo piano, con occhio curioso, la realtà scolastica, imparando a documentare per raccogliere notizie.

CORO VOCI BIANCHE

Il Coro di voci bianche "S. G. Bosco" viene costituito ogni anno selezionando circa 60 bambini. L'attività consiste nell'apprendimento e studio di un repertorio corale di vario genere ed epoca al fine di allestire concerti e manifestazioni, partecipare a concorsi e piccole opere teatrali per bambini, anche in collaborazione con altre istituzioni scolastiche e/o associazioni locali. Il laboratorio corale offre comunque un percorso formativo volto a sviluppare l'orecchio musicale, il senso ritmico, la creatività, a favorire un uso sano della voce, ad avviare alla conoscenza dei primi elementi del linguaggio musicale, a favorire esperienze di polifonia, ad orientare le scelte degli alunni in caso di un eventuale proseguimento degli studi musicali. La valenza didattico-pedagogica è da ricercare nell'ottica di continuità con la scuola secondaria di primo grado. I nostri alunni in ricorrenze pregnanti collaborano attivamente con i compagni del grado successivo per performance musicali. Gli alunni hanno accesso al coro dalla classe terza previo regolare provino.

UNICEF

La proposta è finalizzata alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante. L'obiettivo del progetto è di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo e contribuire a realizzare esperienze educative significative in ambienti di apprendimento che tutelino la salute, la non discriminazione e il diritto ad un'educazione di qualità per tutte e tutti.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE



La nostra scuola ha sempre dato molta importanza alle uscite didattiche poiché offrono la possibilità di apprendere in modo diverso. I viaggi di istruzione, programmati dai Consigli di Classe ed inseriti nell'attività curricolare, sono diretti verso località di interesse didattico, che favoriscono l'approccio interdisciplinare e permettono agli studenti di avere una conoscenza diretta dei vari luoghi, notando le caratteristiche del territorio locale.

Obiettivi formativi:

- acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione);
- acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico;
- educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze.

MINIVOLLEY

La pallavolo è una disciplina molto amata, divertente e completa. Molte sono le squadre di pallavolo che coinvolgono bambini e ragazzi. Il corso costituisce il primo approccio del bambino all'attività motoria. L'esperto di motoria stimolerà, guiderà, attraverso attività ludico-formative, il percorso di crescita motoria, tecnica e personale dei piccoli, facendo sì che le abilità coordinative acquisite si trasformino nelle prime e basilari conoscenze della disciplina.

È un gioco sport di squadra che ha un unico obiettivo:

insegnare ai più piccoli a convivere, lottare e crescere divertendosi insieme a tanti amici, imparando a confrontarsi nel rispetto delle regole e dell'avversario.

ACCREDITAMENTO KA 121

La partecipazione al programma Erasmus contribuisce a conferire al nostro Istituto una veste europea, per rispondere alle sfide della società globalizzata e digitalizzata in cui viviamo. Sono stati rilevati i bisogni formativi del Personale scolastico attraverso un'indagine condotta all'interno dell'Istituto, tramite la somministrazione di un questionario, da cui si è evinto che le principali aree suscettibili di miglioramento sono: metodologie innovative e strumenti di insegnamento, in particolare CLIL e TIC competenze linguistiche competenze gestionali. La formazione a tappeto permette di estendere a tutto il personale il background professionale per orientare il proprio agire didattico in funzione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e le nuove linee guida per l'insegnamento



dell'educazione civica.

ACCREDITAMENTO PROGETTO ERASMUS+ KA121 DOCENTI

Il progetto Erasmus mira alla mobilità di docenti per l'implementazione della lingua inglese all'estero attraverso percorsi formativi basati sulla dimensione europea dell'istruzione ad opera di provider specializzati anche sull'uso di nuove metodologie atte a creare un ambiente di apprendimento motivante.

ACCREDITAMENTO PROGETTO ERASMUS+ KA121 STUDENTI

Il progetto Erasmus mira alla mobilità degli alunni, impegnati in attività di job shadowing: osservazione diretta di pratiche, metodi e strategie di apprendimento dei loro compagni

TINKERING - CLASSI QUARTE-

Attraverso le attività di Tinkering gli alunni realizzeranno macchine, circuiti elettrici, artefatti originali, per sperimentare materiali o elementi meccanici, e/o scomporre degli oggetti per capirne il funzionamento. Utilizzeranno materiali da riciclo o a basso costo, come ad esempio cartoncini, fogli di giornale, rotoli di carta da cucina, nastro adesivo, fermacampioni etc.

Il primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei materiali, esplorandone la consistenza e la forma attraverso il tatto. Uno degli aspetti fondamentali del processo sarà darsi i propri obiettivi da soli, stabilire quali sono i passi da compiere per arrivare al risultato. Lo scopo sarà quello di esplorare in maniera completamente libera, senza essere giudicati. Una volta testata la propria idea sarà possibile passare alla discussione con gli altri e al lavoro di gruppo per comprendere in che modo superare le difficoltà.

EUREKA...FUNZIONA! - CLASSI QUINTE-

Il progetto costituisce un esempio di attività laboratoriale interdisciplinare con l'utilizzo di robot LEGO WEDO come strumenti di supporto ad una didattica attiva. Gli studenti, organizzati in gruppi e con ruoli specifici, sono coinvolti nella realizzazione di tutte le parti del progetto con l'obiettivo finale di drammatizzare una storia.

DALLA MATITA AL TAPPETO - SEZIONI DELL'INFANZIA-

Attività di coding unplugged



PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto Continuità, intitolato "Camminiamo insieme verso la Scuola Primaria e alla scoperta dei nostri diritti", quest'anno sarà incentrato sul tema dei diritti e sarà valorizzato da elementi di coding. Il progetto avrà come sfondo integratore la storia dell'"Isola degli Smemorati" che si basa sul tema dei diritti dei bambini. La storia si dipana sui tanti diritti: a non essere tenuti prigionieri, a conservare la propria identità, a essere trattati con affetto, a giocare e far sentire la propria opinione. L'obiettivo sarà quello di far accostare i bambini sin da subito alla riflessione di questi aspetti fondamentali. Il progetto partirà dal mese di ottobre fino al mese di maggio e si svolgerà in orario curricolare, gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia andranno nelle classi prime della Primaria.

L'obiettivo principale sarà quello di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni dell'Infanzia nel passaggio tra i due ordini di scuola. Saranno strutturate attività di coding da svolgere in classe al fine di avvicinare i bambini, dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della prima classe della primaria alla programmazione e alla robotica educativa attraverso il gioco, potenziando la loro capacità di orientarsi nello spazio e la lateralizzazione. L'intento di questa esperienza sarà quello di avvicinare i bambini, attraverso momenti di condivisione nel nuovo ambiente della primaria, alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando, per trovare soluzioni ai vari problemi. L'approccio al coding sarà soprattutto ludico e in modalità unplugged.

Gli alunni, con la guida dei docenti, programmeranno senza utilizzare il computer ma avvalendosi di un reticolo con l'obiettivo di acquisire, attraverso attività intuitive e divertenti, quelle strumentalità di base che concorrono allo sviluppo del Pensiero Computazionale. In una fase successiva i bambini utilizzeranno strumenti tecnologici del laboratorio STEAM, da adoperare sul reticolo.

In quest'ottica sarà necessario predisporre attività didattiche, e strumenti ludici tecnologicamente appetibili, che utilizzino le immagini al posto delle parole scritte, capaci di rendere i bambini fruitori attivi che pensano, progettano, costruiscono, provano e verificano.

Insegnamento della Lingua Inglese nella scuola dell'infanzia

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. Ci si avvarrà di una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta.



PROGETTI SEZIONE OSPEDALIERA

UN ARCOBALENO DI EMOZIONI

Nel reparto di Pediatria ci troviamo di fronte ad emozioni profondamente diverse: la paura della malattia, del dolore per le terapie invasive ed il disorientamento nel trovarsi in un luogo sconosciuto e, per alcuni, ostile. E' quindi molto utile, attraverso la realizzazione di questo laboratorio far imparare ai bambini a gestire le proprie emozioni; mentre con gli adolescenti, risulterà particolarmente efficace la trasformazione dei pensieri dannosi in pensieri utili.

FINALITA'

- Favorire relazioni positive fra adulti e bambini, al fine di garantire a ciascuno la possibilità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.
- Rinforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.
- Valorizzare le diversità intese come possibilità di arricchimento.
- Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto di vita e di lavoro sereno e stimolante.
- Sviluppare la fantasia e la creatività
- Migliorare la capacità relazionale ed i tempi di attenzione.
- Valorizzare e far emergere le singole individualità
- Imparare la disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Sviluppare dell'identità personale attraverso la conoscenza di sé e dell'altro
- Favorire l'espressione delle emozioni
- Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto.
- Stimolare il dialogo e il confronto con l'altro



- Favorire la socializzazione e la capacità di relazione con gli altri attraverso linguaggi non verbali
- Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole.
- Promuovere l'autostima e l'autonomia personale.

OBIETTIVI SPECIFICI EDUCATIVI

- Instaurare rapporti di rispetto, collaborazione, fiducia;
- Far crescere la consapevolezza dei propri sentimenti ed emozioni per saperli esprimere, moderare e controllare;
- Migliorare le capacità creative, di autonomia, di comunicazione e di organizzazione;
- Favorire l'integrazione tra ragazzi superando il comune concetto di "diversità";
- Sviluppare rapporti di rispetto con l'ambiente circostante

LABORATORIO DI GEO SCIENZE

Il laboratorio è finalizzato ad approfondire le conoscenze intorno alla Terra e insieme ad importanti problematiche ed emergenze ambientali.

Obiettivi:

- Sviluppo dell'identità personale
- Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni;
- Trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo;
- Maturare un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente;
- Miglioramento dell'autonomia
- Aprirsi al nuovo e al diverso;
- Interrogarsi di fronte ai fenomeni;
- Migliorare l'organizzazione personale ed operativa;



- . Sviluppo delle competenze di base
- . Sviluppo delle capacità senso-percettive;
- . Arricchimento linguistico e concettuale;
- . Arricchimento della capacità di espressione e di comunicazione;
- . Sviluppo delle capacità di osservazione e di comprensione;
- . Sviluppo delle competenze logiche per ordinare, raggruppare, quantificare, misurare;
- . Saper localizzare e muoversi nello spazio reale e grafico;
- . Sviluppo del senso di cittadinanza
- . Maturare un atteggiamento positivo nel rapporto uomo-ambiente;
- . Scoprire l'importanza delle regole e del rispetto;
- . Migliorare la relazione tra pari e con gli adulti.

Competenze attese:

-competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

PICCOLI SCRITTORI IN CORSIA

L'obiettivo principale del percorso laboratoriale che si intende proporre, consiste nel favorire la riscoperta della lettura e della scrittura creativa come piacere, come pratica dalla valenza liberatoria e catartica, che provoca un ben-essere psicofisico, in un contesto di per sé problematico come quello ospedaliero.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Verificare l'incentivazione della pratica della lettura ad alta voce come manifestazione di attenzione, relazione e cura, soprattutto tra genitori e figli, anche al di là dell'estemporanea presenza in ospedale.



- Verificare l'effetto catartico della lettura di fiabe e favole e della scrittura, riscrittura creativa delle stesse, su bambini ricoverati in ospedale.
- Mettere a punto un modello di didattica ospedaliera capace di attenuare la frammentarietà, dovuta all'estemporanea presenza di bambini di età differenti e per periodi diversi.

COMPETENZE ATTESE

Creazione di una biblioteca per bambini nel reparto di Neuropsichiatria Infantile e Pediatria

Costruzione di libri su vari supporti.

MATEMATICA IN GIOCO

Il laboratorio "MATEMATICA ..IN GIOCO", si propone di far scoprire che la Matematica non è semplicemente la materia noiosa che si studia a scuola, ma può rivelarsi un'avventura entusiasmante. Verranno, dunque, introdotti strumenti e oggetti matematici quale mezzo per risolvere problemi ben definiti (tecnica del "problem solving") o quale effetto di scoperta, talvolta anche casuale, o con atteggiamento ludico, perché molto spesso per i bambini, giocare ed apprendere è la stessa cosa. Allo stesso tempo, potranno essere approfonditi alcuni argomenti di matematica che sono oggetto di studio a scuola o mettere in atto azioni di recupero esercitazione e potenziamento di conoscenze disciplinari.

La parte della "scienza matematica" che maggiormente si presta per l'attuazione delle nostre attività è la Geometria. Essa è strettamente legata alla realtà visibile, quindi più facilmente comprensibile, manipolabile e apprezzabile anche da parte dei bambini più piccoli che frequentano la sezione ospedaliera.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere le facoltà logico-immaginative e fantastiche come approccio alla conoscenza della realtà (interpretazione della realtà attraverso le forme proprie della geometria piana).
- Perfezionare le nozioni base della geometria piana potenziando l'attenzione, la memoria e il riconoscimento delle immagini;
- Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico della disciplina (geometria piana);
- Consolidare alcuni concetti di base dell'aritmetica.



- Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto.
- Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole.
- Potenziare la motivazione all'impegno scolastico
- Avere cura dei materiali comuni

COMPETENZE ATTESE

- Costruire riproduzioni della realtà partendo dalla percezione

Gli insegnanti intendono avviare un percorso mirato a sperimentare una nuova metodologia di lavoro riguardante l'educazione all'immagine che, partendo dallo sviluppo della creatività, attraverso il linguaggio grafico-pittorico e plastico, potenzi la capacità di elaborare linguaggi più complessi.

Scopo del laboratorio è di attivare la conoscenza di sé, degli altri e della realtà attraverso i molteplici linguaggi espressivi.

"CINEMA IN OSPEDALE"

La nostra scuola "San Giovanni Bosco" sez. ospedaliera, in collaborazione con le scuole ospedaliere di Bari e Lecce, ha aderito al progetto europeo "Film in hospital- Cinema in ospedale", rivolto ai bambini degenti. Il progetto mira ad avvicinare i bambini al magico mondo del cinema, trasformando la degenza in un momento di apprendimento attraverso la gioia e la creatività.

LO SPORTELLLO D'ASCOLTO " PARLI...AMO...NE"

Il progetto si articola in tre tipi di intervento che possono essere attivati contemporaneamente oppure a richiesta nel momento in cui se ne avverte l'esigenza. La caratteristica fondamentale dovrà essere quella della "flessibilità organizzativa".

1. Laboratorio per insegnanti
2. Laboratori nelle classi (dove si individuano casi di bullismo o situazioni di disagio scolastico)
3. Sportello di ascolto e consulenza (genitori, alunni, insegnanti)

LABORATORIO: VOLANDO SULLA FANTASIA LIBERA

Questo laboratorio offre uno spazio accogliente dove i bambini, attraverso attività grafico-pittoriche e manipolative, mettono in gioco le proprie potenzialità creative avvicinandosi in modo piacevole a sé e agli altri.



LABORATORIO: L'ATELIER DEI COLORI

L'obiettivo principale della sperimentazione che si intende proporre, consiste nel favorire la riscoperta delle potenzialità dell'arte e, in particolare, della pittura associata all'ascolto della musica.

LETTURE IN PIGIAMA

Il laboratorio si concentra sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura concettuale.

LABORATORIO DI GEO-SCIENZE E D EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Eventi naturali verificatisi sul territorio più o meno vicino come terremoti, alluvioni, inondazioni, sconvolgimenti climatici o disastri ambientali destano molto interesse nei bambini. Superato il senso di sbigottimento e paura di fronte agli effetti di simili eventi, i bambini vengono guidati su razionali percorsi di scienze, partendo dalla Terra considerata "organismo vivente" che nasce e si trasforma naturalmente e delle cause effetti di fenomeni in parte naturali, in parte determinati da comportamenti irresponsabili dell'uomo sull'ambiente.

LET'S HAVE FUN

La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, una chiave per aprire la mente e rendere meglio definito il proprio pensiero. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture; il bambino ha così la possibilità di acquisire strumenti di confronto e di vivere l'emozione e la gioia di sentirsi cittadino del mondo.

ALI IN OSPEDALE

Oltre al progetto "Giardinieri in pigiama" proponiamo il progetto "Ali in ospedale", coinvolgente ed efficace. In aula viene allestita una teca dove si mettono a dimora i bruchi. I bambini hanno così la possibilità di sperimentare tutte le fasi di trasformazione, il bruco che si trasforma in crisalide e poi in farfalla. La sperimentazione in diretta, che passa attraverso l'osservazione e la cura, è un'esperienza motivante e coinvolgente che favorisce la rielaborazione cognitiva e trasforma l'esperienza in apprendimento duraturo.

GIARDINIERI IN PIGIAMA

Nell'ambito del Laboratorio di Geo-Scienze, per rendere ancora più esperienziale la nostra proposta, abbiamo richiesto, all'interno dei giardini degli O.O.R.R di Foggia, l'assegnazione di un piccolo pezzo



di terra, dove i pazienti potranno personalmente piantare semi e successivamente prendersene "cura", attraverso piccoli gesti quotidiani, realizzando una sorta di staffetta con i pazienti che verranno dopo di loro.

GIOCHI SENZA BARRIERE

L'obiettivo principale del progetto consiste nel dare risposte ai bisogni speciali e, nel contempo a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Si intende contribuire alla individuazione di strumenti didattici innovativi per individuare, valorizzare abilità e competenze sociali e trasversali alle discipline didattiche, promuovere intelligenze multiple e creatività. Le attività sono finalizzate a creare nuove relazioni tra soggetti educativi, contribuendo a superare pregiudizi che ostacolano l'inclusione. Il gioco è un importante momento del percorso educativo, la sua dimensione ludica e formativa dimostra infatti che si può apprendere divertendosi.

"RELIGIONI...AMO"

L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia ed identità. Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che hanno nel cuore.

"ALTERNATIVAMENTE ... IMPARO!"

La nostra Costituzione riconosce all'art 19, "il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualunque forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto". Lo Stato italiano assicura l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado. L'Autorità Scolastica e quella Ecclesiastica collaborano per garantire tale insegnamento a coloro che scelgono di avvalersene. La scuola è chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Tale progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della Religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative. Ci si propone, dunque, di dedicare quelle ore



come supporto allo studio.

LA BIBLIOTECA DEL BOSCO

E' opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola, nella convinzione che per riuscire nel processo di apprendimento siano necessarie tutte le risorse affettive ed emotive.

AZIONI PREVISTE DAL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia".

L'Animatore Digitale ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF.

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione



- potenziamento delle infrastrutture di rete
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria – relativa al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il Team e l'Animatore digitale predispongono il seguente piano di lavoro diretto alle sezioni della scuola dell'Infanzia e alle classi della scuola primaria da svolgere nel corrente anno scolastico:

-Settimana del codice dal 14 al 27 ottobre 2024

Attività Destinatari attività A spasso nel coding Docenti che insegnano con alunni della scuola dell'infanzia o con alunni della scuola primaria (fascia 3-7 anni) Artisti 3.0 Docenti che insegnano con alunni della scuola primaria o con alunni della secondaria di primo grado (fascia 8-11 anni)

Attività	Destinatari attività
A spasso nel coding	Docenti che insegnano con alunni della scuola dell'infanzia o con alunni della scuola primaria (fascia 3-7 anni)
Artisti 3.0	Docenti che insegnano con alunni della scuola primaria o con alunni della secondaria di primo grado (fascia 8-11 anni)



Inoltre si proporranno le seguenti attività:

- Partecipazione alle settimane dei Code Weeks.
- Partecipazione a potenziali eventi previsti da PNSD.
- Coordinamento svolto in stretta collaborazione con il DSGA, con il Dirigente Scolastico e le figure strumentali.
- Individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.
- Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola.
- Stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna rivolta a tutta la comunità scolastica sull'innovazione digitale.
- Formazione interna per docenti su app utili per la didattica e attività previste dal PNSD e PNRR.
- Preparazione eventuali attività per OPEN DAY.
- Gestione della piattaforma interna "Google per docenti": (gestione progettazioni settimanali, risorse come guide digitali, siti utili per la didattica e risorse open source).
- Partecipazione a eventuali sperimentazioni o eventi extra previsti da PNSD.



Scelte organizzative

Organizzazione

Il comma 83 dell'art. 1 della Legge 107/2015 riporta: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Le figure che gravitano attorno al Dirigente scolastico nella scuola dell'autonomia:

Funzioni strumentali: Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

Collaboratori di presidenza e docenti delegati per le funzioni organizzative e gestionali (middle-management/vicepresidi): previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01, scelti dal Dirigente scolastico che ne dà semplice comunicazione al Collegio docenti.

Docenti delegati senza limite numerico: previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01 racchiudono i cosiddetti vicepresidi, coordinatori di dipartimento, coordinatori di classe, responsabili o fiduciari di plesso.

Inclusione

L'attività di formazione prevede la partecipazione ai docenti sprovvisti di titolo di specializzazione, assegnati alle classi su posti di sostegno e ai docenti su posto comune e sprovvisti di titolo di specializzazione, assegnati alle classi in cui sono presenti alunni disabili.

FORMAZIONE DIGITALE

Nell'ambito della formazione digitale, i docenti seguiranno corsi di formazione sulle nuove metodologie digitali e sull'uso dello Sportello Digitale

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari: Costituzione e Cittadinanza

Il nuovo documento relativo alle Indicazioni Nazionali non ha come obiettivo quello di aggiungere



nuovi insegnamenti, ma, come chiarisce il MIUR, di riequilibrare quelli esistenti dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza che dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

Scopo dell'attività di formazione è acquisire gli strumenti per organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

Formazione sulla valutazione, Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020

Le docenti in autoformazione d'Istituto hanno letto ed analizzato la normativa, individuando nel Curriculum gli obiettivi irrinunciabili inseriti nel nuovo protocollo di valutazione. In continuità con la formazione già avvenuta, le docenti, durante l'anno scolastico, verificheranno l'adeguatezza degli obiettivi programmati ad inizio anno.

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari: Costituzione e Cittadinanza

Il nuovo documento relativo alle Indicazioni Nazionali non ha come obiettivo quello di aggiungere nuovi insegnamenti, ma, come chiarisce il MIUR, di riequilibrare quelli esistenti dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza che dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

Scopo dell'attività di formazione è acquisire gli strumenti per organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

Formazione sulla valutazione, Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020

Le docenti in autoformazione d'Istituto hanno letto ed analizzato la normativa, individuando nel Curriculum gli obiettivi irrinunciabili inseriti nel nuovo protocollo di valutazione. In continuità con la formazione già avvenuta, le docenti, durante l'anno scolastico, verificheranno l'adeguatezza degli obiettivi programmati ad inizio anno

ACCOGLIENZA DOCENTI NEO ARRIVATI

I docenti che entrano per la prima volta in una istituzione scolastica devono poter trovare un ambiente accogliente, del quale conoscerne rapidamente gli aspetti organizzativi, i principi



educativi, le finalità formative, gli strumenti di verifica e valutazione, al fine di inserirsi nel nuovo ambiente di lavoro in modo funzionale, costruttivo, organico. Da parte sua, la comunità scolastica deve porsi come luogo privilegiato di costruzione, circolazione e trasmissione delle buone pratiche per favorire la costruzione al suo interno di una cultura condivisa della identità della scuola e dei suoi processi (formativi, progettuali, organizzativi, valutativi, relazionali, comunicativi). Lavorare insieme non è impresa facile, le diversità possono determinare condizioni di collegialità tutt'altro che semplici. Le differenze fra le persone esistono, ma se vissute come ricchezza e valorizzazione delle risorse umane possono offrire apporti nuovi, originali, imprevisti e migliorare la qualità del servizio scolastico. Il singolo docente può ricevere dall'incontro con una comunità di buone pratiche sostegno, metodo, motivazione, consapevolezza offrendo in cambio un punto di vista diverso, curiosità, esperienza, conoscenza, proposte alternative da esplorare, con un reciproco vantaggio. Perché ciò avvenga è necessario che il percorso di inserimento del docente "nuovo arrivato" sia convenientemente accompagnato dai docenti "esperti", per evitare sprechi di tempo e di risorse (professionali, umane, motivazionali). L'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti, può essere garantita da alcuni obiettivi e azioni:

Obiettivi:

- -favorire lo scambio di conoscenze e competenze al fine di ottimizzare il lavoro di équipe;
- -predisporre attività di sostegno didattico-professionale;
- - valorizzare le potenzialità di ciascun insegnante.

Azioni:

- -far conoscere la scuola, le sue risorse, i suoi problemi;
- -favorire il rapporto tra docenti, personale della scuola, utenza e territorio;
- -offrire sostegno e consulenze.

Competenze fondamentali del team docente:

- -saper costruire un buon clima comunicativo con i colleghi e tutto il personale dell'Istituto;
- -saper rendere evidente ciò che serve per migliorare la qualità del servizio;
- - saper promuovere rapporti professionalmente utili.



P.E.I.

Il nostro Istituto ispirato alla normativa vigente decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. Abbiamo avviato il piano di inclusione per gli alunni certificati con handicap, certificati DSA e ci impegniamo ad applicare, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Ogni anno il gruppo di lavoro BES si occupa della formazione delle docenti neo arrivate sulla compilazione del modello P.E.I. ministeriale per entrambi i segmenti presenti nella scuola.